

UNIVERSITA'

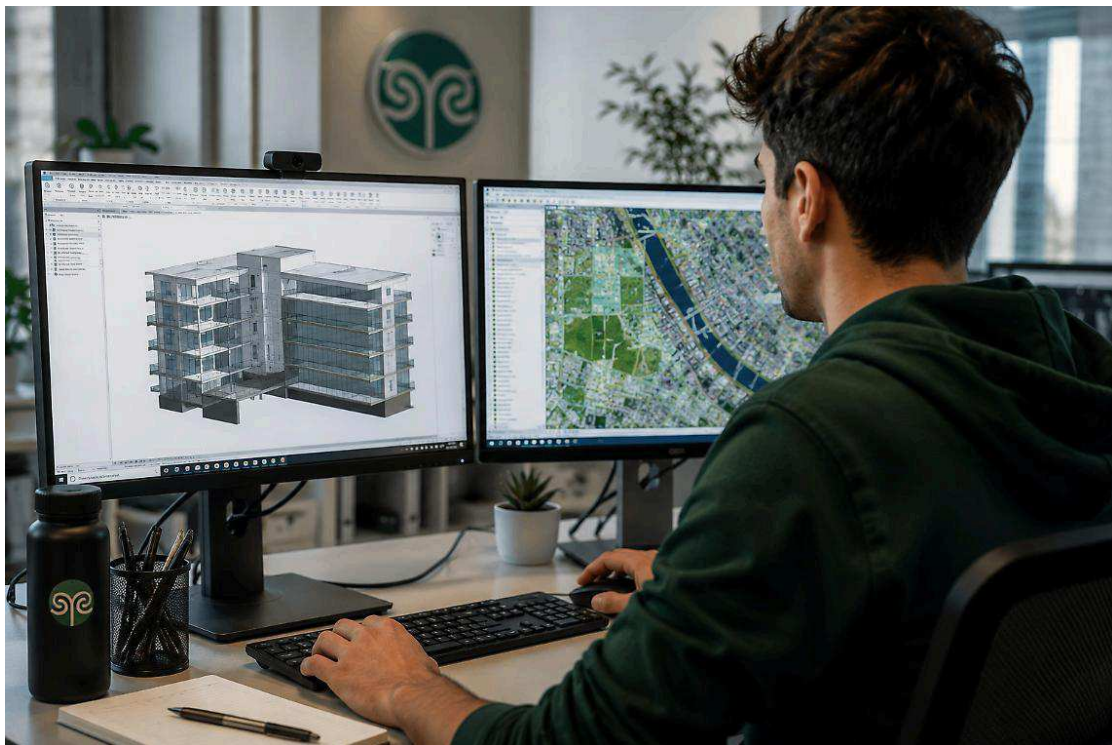
All'Insubria di Varese arriva la laurea per diventare geometra abilitato

Dal 2026/2027 a Bizzozero il corso Tedac con 50 posti e tirocinio pratico

Redazione Web

redazione.web@prealpina.it

23 Luglio 2026



Dal prossimo anno accademico **2026/2027** l'Università degli Studi dell'**Insubria** porterà a Varese un nuovo percorso triennale pensato per chi vuole entrare rapidamente nel mondo delle professioni tecniche dell'edilizia e del territorio. Si chiama **Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni (Tedac)** e sarà attivato al **Campus di Bizzozero** con **50 posti disponibili**.

La novità più rilevante è il carattere **abilitante** del corso: al termine degli studi, infatti, il titolo consentirà l'accesso diretto alla professione di **"Geometra laureato"** e l'iscrizione immediata al Collegio.

Un nuovo corso professionalizzante per il territorio

Il nuovo percorso rientra nella classe **L-P01 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio"** ed è stato impostato secondo le norme nazionali che regolano le lauree professionalizzanti. Per l'Insubria si tratta di un ampliamento dell'offerta formativa con un corso che, secondo quanto indicato, rappresenta una novità per l'area di riferimento.

Con questa attivazione, l'ateneo diventa il **terzo in Lombardia** a proporre questo specifico indirizzo, andando a coprire un'area compresa tra **Milano, Varese, Como e l'alto Piemonte**.

A chi si rivolge

Il corso è pensato soprattutto per due tipologie di destinatari: da una parte i giovani diplomati degli istituti tecnici dell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**, dall'altra i professionisti che già operano nel settore e vogliono rafforzare le proprie competenze attraverso un titolo universitario.

La sua impostazione è dichiaratamente pratica e orientata all'ingresso nel lavoro. Proprio per questa ragione, la proposta **non prevede il proseguimento verso una laurea magistrale**.

Come sarà organizzato il triennio

Il progetto formativo è stato elaborato dal **Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (Dista)** e punta a unire preparazione teorica, laboratori e attività sul campo.

Nei **primi due anni** il piano di studi sarà centrato sull'integrazione tra insegnamenti di base ed esercitazioni pratiche. Il **terzo anno**, invece, sarà dedicato interamente al **tirocinio pratico**, da svolgere in **studi tecnici, aziende ed enti pubblici**.

L'obiettivo è formare una figura professionale in grado di operare in ambiti diversi: edilizia pubblica e privata, infrastrutture, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro.

Spazio alle tecnologie digitali

Uno degli elementi caratterizzanti del corso sarà l'attenzione agli strumenti più aggiornati del settore. Il percorso darà infatti ampio spazio alle **tecnologie digitali** applicate all'ambiente e alle costruzioni, dai sistemi avanzati di rilievo e misura fino ai software per la modellazione e l'elaborazione dei dati.

Si tratta di competenze considerate sempre più richieste in un comparto chiamato a confrontarsi con sostenibilità, innovazione e trasformazione dei processi tecnici.

Collaborazione con i Collegi dei Geometri

Alla costruzione del corso hanno contribuito, insieme all'Insubria, i **Collegi dei Geometri di Varese e Como**, con il supporto dei Collegi di **Milano, Monza e Brianza, Novara e Verbano-Cusio-Ossola**.

Sul piano amministrativo, l'attivazione formale del percorso è **in attesa del decreto dell'Anvur**, dopo il **parere favorevole del Consiglio universitario nazionale**.

Gli sbocchi al termine degli studi

Una volta concluso il triennio, i laureati potranno inserirsi sia nel **settore privato** sia nella **pubblica amministrazione**, lavorando come **liberi professionisti** oppure come dipendenti.

L'impianto del corso guarda alle nuove esigenze del comparto edilizio e territoriale, con particolare attenzione a **sostenibilità, transizione ecologica e digitalizzazione** delle attività tecniche.

Al'Insubria di Varese il nuovo corso per diventare "Geometra laureato"

Al via a Varese, nel Campus di Bizzozero, una laurea triennale che abilita direttamente alla professione. Cinquanta i posti disponibili per l'anno accademico 2026/2027



L'Università degli Studi dell'Insubria amplia la propria offerta formativa e porta a Varese il nuovo corso di **laurea triennale in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni (Tedac)**. Il percorso, attivo a partire dall'anno accademico 2026/2027 nel Campus di Bizzozero, offre cinquanta posti disponibili e rappresenta una novità assoluta per il territorio: si tratta infatti di una laurea professionalizzante che abilita direttamente all'esercizio della professione di «**Geometra laureato**», permettendo l'iscrizione immediata al Collegio al termine degli studi.

Un percorso abilitante unico nel territorio

Il corso appartiene alla classe L-P01 «Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio» ed è strutturato ai sensi delle normative nazionali vigenti per garantire un accesso diretto al mondo del lavoro. **L'Insubria diventa così il terzo ateneo in tutta la Lombardia ad attivare questo specifico indirizzo**, colmando un vuoto formativo strategico nell'area compresa tra Milano, Varese, Como e l'alto Piemonte.

La proposta non prevede il proseguimento verso una laurea magistrale proprio per la sua vocazione strettamente operativa. Il percorso si rivolge sia ai giovani diplomati degli istituti tecnici per le "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (gli ex Geometri), sia ai professionisti che già lavorano da tempo sul campo e desiderano consolidare le proprie competenze ottenendo il titolo universitario.

La struttura del corso e le competenze digitali

Progettato dal Dipartimento di Scienze teoriche e applicate (Dista), il corso nasce dalla stretta collaborazione con i **Collegi dei Geometri di Varese** e Como, supportati da quelli di Milano, Monza e Brianza, Novara e Verbano-Cusio-Ossola. L'attivazione formale è ora in attesa del decreto dell'Anvur, dopo aver già incassato il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale. Il futuro «Geometra laureato» sarà una figura polivalente in grado di gestire interventi nell'edilizia pubblica e privata, nelle infrastrutture, nella tutela ambientale e nella sicurezza sul lavoro. Ampio spazio verrà dato alle tecnologie digitali di ultima generazione, dai sistemi avanzati di rilievo e misura ai software per la modellazione e l'elaborazione dei dati.

I tre anni di studio e gli sbocchi professionali

L'organizzazione didattica si articola su tre anni ben definiti. I primi due anni puntano sull'integrazione tra le basi teoriche e la pratica di laboratorio con lezioni ed esercitazioni. Il terzo anno è invece interamente riservato al tirocinio pratico sul campo, svolto direttamente all'interno di studi tecnici, aziende ed enti pubblici. Al termine del triennio, i laureati potranno inserirsi rapidamente nel settore privato o nella pubblica amministrazione, sia come liberi professionisti sia come dipendenti, rispondendo alle nuove esigenze di sostenibilità, transizione ecologica e trasformazione digitale del settore edile.